



CITTÀ DI ZAGAROLO

Città metropolitana di Roma Capitale

Gentili famiglie,

con la presente vi informiamo che il Comune di Zagarolo con Delibera del Consiglio Comunale n°37 del 27/07/2023 ha aderito al Progetto regionale “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini” condividendone filosofia, principi ed obiettivi.

In virtù di tale adesione ha poi attivato le previste azioni progettuali entrando a far parte sia della Rete regionale dei Comuni e Municipi aderenti e sia della più ampia Rete internazionale “La Città dei Bambini”, tra i cui elementi cardine figura la partecipazione dei bambini al governo della Città.

Al fine di rendere davvero possibile tale partecipazione, a breve è prevista l'estrazione a sorte delle bambine e dei bambini che costituiranno il Consiglio, frequentanti attualmente le classi terze e quarte delle scuole primarie presenti nel territorio di Zagarolo.

Pertanto, vi invitiamo a leggere l'informativa seguente unitamente alla documentazione necessaria all'adesione al progetto, da consegnare debitamente compilata e firmata nei plessi di appartenenza.

Che cos'è “La città dei bambini”?

È un progetto internazionale, attivo in oltre 200 città in 15 Paesi del mondo, nato a Fano nel 1991 da un'idea di Francesco Tonucci, pedagogista di prestigio internazionale. “La città dei bambini” ha un preciso intento politico: promuovere il cambiamento del parametro di governo della città, assumendo il bambino al posto dell'adulto, lavoratore, che si sposta in automobile. I bambini assumono così un ruolo attivo nel processo di cambiamento, partecipando concretamente al governo e alla progettazione della città e riappropriandosi dello spazio urbano. Il progetto ha come naturale interlocutore il sindaco e la sua giunta poiché, per la sua trasversalità, interessa e coinvolge tutti i settori dell'amministrazione.

Il Progetto si ispira alla Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989, ratificata dallo Stato Italiano con la legge 176 del 1991, che riconosce ai bambini, tra le altre cose, il diritto di **esprimere liberamente opinioni in merito alle decisioni che li riguardano e di essere ascoltati (art. 12)**, il diritto a un livello di vita sufficiente per consentire il loro sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale (art. 27); il diritto al gioco, al tempo libero e al riposo (art. 31).

“La città dei bambini”, dunque, si occupa di promuovere tali diritti attraverso azioni concrete: favorisce la partecipazione attiva dell'infanzia attraverso il Consiglio dei bambini e la Progettazione partecipata; garantisce l'autonomia di movimento grazie alla proposta “Andiamo a scuola da soli” e promuove il diritto al gioco negli spazi pubblici.

www.comunedizagarolo.it

P.za G. Marconi, 3 - C.a.p. 00039 Tel. 0695769001, Fax 0695769226

Pec: protocollo@pec.comunedizagarolo.it – Email: protocollo@comunedizagarolo.it

C.F. 85003290583, P.I. 02145581001



CITTÀ DI ZAGAROLO

Città metropolitana di Roma Capitale

Perché lasciar partecipare i vostri figli e le vostre figlie?

Ecco 3 buoni motivi per favorire la partecipazione dei bambini e delle bambine alla vita della città:

1. Educazione

Partecipare attivamente alla vita e alle decisioni della città ha un forte valore educativo perché rende **parte di una comunità**, con cui i bambini possono condividere responsabilità e diritti e sviluppare un autentico **senso di appartenenza e senso civico**, in grado di proteggere da forme di devianza e delinquenza spesso presenti nelle città. Non mancano le **ricadute sociali** di questo processo educativo: attraverso i bambini e le bambine il coinvolgimento arriva alle **famiglie**, che assumeranno atteggiamenti nuovi per sostenere i loro figli e le loro figlie.

2. Democrazia

La partecipazione dei bambini è una condizione necessaria a una progettazione più democratica, perché più ampia e completa. La principale motivazione del coinvolgimento dei più piccoli è legata al contributo che i bambini possono dare alla città. Uno dei limiti più gravi nello sviluppo recente delle città risiede nel fatto che è avvenuto tenendo in considerazione quasi esclusivamente i bisogni del cittadino adulto e produttivo. È stato invece dedicato uno scarso interesse agli **spazi pubblici di incontro e di gioco** e alla **mobilità pedonale all'interno dei quartieri**. Coinvolgere i bambini e le bambine significa ribaltare questa prospettiva, dando voce a chi non è stato tenuto in conto nella progettazione delle città, nella convinzione che essi rappresentino le esigenze di altre categorie di cittadini: gli anziani e le persone con disabilità.

3. Creatività

Per favorire lo sviluppo urbano servono idee creative, e spesso sono proprio i bambini i principali innovatori. I più piccoli, se ascoltati, non sono soltanto capaci di esprimere i propri bisogni, ma anche di elaborare proposte concrete su come soddisfarli. Le loro idee non sempre sono immediatamente realizzabili, ma sono spesso creative e innovative. Ecco perché una città che vuole realmente intraprendere un percorso di cambiamento ha bisogno del **contributo concreto dei bambini**.

Il Consiglio delle bambine e dei bambini di Zagarolo

L'Istituzione del Consiglio dei bambini è disciplinata dal Regolamento Istitutivo del Consiglio delle Bambine e dei Bambini di Zagarolo, approvato in data 21/12/2023 con delibera n° 71 del Consiglio Comunale.

Nello specifico, all'articolo 7 vengono definiti gli aspetti legati alla nomina, alla composizione e alla durata dell'organo di partecipazione infantile in questione:

www.comunedizagarolo.it

P.za G. Marconi, 3 - C.a.p. 00039 Tel. 0695769001, Fax 0695769226

Pec: protocollo@pec.comunedizagarolo.it – Email: protocollo@comunedizagarolo.it

C.F. 85003290583, P.I. 02145581001



CITTÀ DI ZAGAROLO

Città metropolitana di Roma Capitale

Art. 7 Nomina, composizione e durata

- 1. I bambini e le bambine facenti parte delle classi IV e V della scuola primaria interessati a far parte del Consiglio saranno estratti a sorte. Al fine di agevolare tutte le categorie socio-culturali presenti nel territorio è auspicabile che siano coinvolti tutti i bambini senza alcuna distinzione di abilità, cultura e nazionalità favorendo e incentivando in ogni modo l'inclusività delle categorie svantaggiate.*
- 2. I bambini Consiglieri devono essere, di norma non più di 20, metà bambine e metà bambini, 10 di quarta e 10 di quinta.*
- 3. L'incarico di ogni bambino Consigliere ha durata biennale. A tal fine, solo per il primo anno ad essere coinvolte saranno le classi terze e quarte, mentre dal secondo anno saranno le classi quarte e quinte. Ogni anno usciranno i bambini che hanno terminato la quinta ed entreranno quelli che inizieranno la quarta nell'anno successivo. Se nel corso del mandato, per una qualsiasi ragione, un Consigliere rinuncerà alla carica, si provvederà alla rielezione di un nuovo Consigliere.*

Mentre l'articolo 8 rimarca l'importanza del ruolo della scuola:

Art. 8 Ruolo delle istituzioni scolastiche

Le istituzioni scolastiche sono invitate ad assumere la partecipazione dei bambini come punto qualificante del loro Piano Triennale di Offerta Formativa, ed in particolare a condividere l'esperienza del Consiglio comunale delle bambine e dei bambini permettendo ai bambini che ne fanno parte di potersi confrontare con i compagni di classe e di scuola, prima e dopo ogni riunione;

Ogni scuola che partecipa all'organizzazione del Consiglio delle bambine e dei bambini avrà un insegnante responsabile (coordinatore) di questa attività che terrà i rapporti con il Consigliere delegato.

Il Consiglio, dunque, è formato, di norma, da bambine e bambini di quarta e quinta sorteggiati nelle 3 scuole primarie della città. Solo per il primo anno di costituzione (anno scolastico corrente 2023/2024), saranno chiamati ad essere estratti i bambini di terza e quarta elementare a causa del ritardato avvio del progetto sui tempi previsti.

Saranno estratti a sorte lo stesso numero di bambine e di bambini, per garantire parità di genere e potranno essere inclusi nell'esperienza anche particolari realtà che si vogliono vedere rappresentate, se il sorteggio non garantisce questa opportunità.

Il consiglio si riunirà una volta al mese, in orario extrascolastico, preferibilmente di venerdì, dalle ore 17 alle ore 18 circa.

www.comunedizagarolo.it

P.za G. Marconi, 3 - C.a.p. 00039 Tel. 0695769001, Fax 0695769226

Pec: protocollo@pec.comunedizagarolo.it – Email: protocollo@comunedizagarolo.it

C.F. 85003290583, P.I. 02145581001



CITTÀ DI ZAGAROLO

Città metropolitana di Roma Capitale

Per l'anno scolastico corrente, sono pertanto previsti due incontri: uno nel mese di aprile ed uno nel mese di maggio. Si riprenderà dopo la pausa estiva, nell'anno scolastico 2024/2025 con cadenza mensile in una prima fase e successivamente quindicinale qualora l'esperienza risulterà, come si spera, massimamente gradita e coinvolgente.

Le riunioni si svolgeranno in maniera alternata in un luogo esterno alla scuola individuato nel salone del Centro Anziani di Valle Martella e nella Sala del Teatrino di Palazzo Rospigliosi. Si è ritenuto di individuare un doppio luogo, anziché uno, per favorire la massima integrazione reciproca tra tutti i rappresentanti.

Le bambine ed i bambini durante le riunioni saranno accompagnati da due adulti: un facilitatore del Consiglio, la pedagoga Elisa Saioni ed un verbalizzatore, il Consigliere Comunale delegato Alberto Iacovacci, che intervengono con l'unico scopo di facilitare la partecipazione e l'espressione delle idee dei bambini.

Tuttavia, qualora lo ritenesse necessario, il Consiglio potrebbe invitare altre figure adulte, come tecnici, architetti, urbanisti, commercianti ecc., per discutere specifiche tematiche.

Durante la loro esperienza come consiglieri, le bambine ed i bambini potrebbero essere chiamati a partecipare ad alcuni eventi della città quali la presentazione delle conclusioni del progetto urbanistico Vagare in programma per la seconda metà di Maggio.

Il ruolo delle famiglie

Le famiglie che decidono di dare il loro consenso affinché i loro figli e le loro figlie possano partecipare all'estrazione dei nominativi, sono consapevoli che si tratta di un percorso arricchente ma che allo stesso tempo prevede partecipazione in presenza e costanza; pertanto, si impegnano ad accompagnare il proprio figlio/la propria figlia alle riunioni e ad appoggiarlo/a in tutte le iniziative che vorranno proporre.

Nel ringraziarVi confidiamo nel vostro convinto sostegno per favorire la partecipazione delle bambine e dei bambini in un progetto che intende favorire il pieno rispetto dei loro diritti.

Alberto Iacovacci

www.comunedizagarolo.it

P.za G. Marconi, 3 - C.a.p. 00039 Tel. 0695769001, Fax 0695769226

Pec: protocollo@pec.comunedizagarolo.it – Email: protocollo@comunedizagarolo.it

C.F. 85003290583, P.I. 02145581001



CITTÀ DI ZAGAROLO

Città metropolitana di Roma Capitale

Informativa ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali :

Nota: Gli articoli citati si riferiscono al Regolamento Europeo n. 2016/679

Titolare del trattamento	Comune di Zagarolo P.za G. Marconi 3 - 00039 Zagarolo protocollo@comunedizagarolo.it 0695769001
Responsabile della protezione dati	dpo@comunedizagarolo.it
Finalità	Costituzione Consiglio della bambine e dei bambini
Base giuridica	Art. 6 (adempimento di obblighi di legge)
Destinatari dei dati personali	I dati personali conferiti sono comunicati al Comune di Zagarolo e alla Pa Digitale che gestisce il sistema informatico del servizio.
Trasferimento dei dati personali a un Paese terzo o a un'organizzazione internazionale	I suoi dati personali non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea;
Periodo/criteri di conservazione	I suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata del rapporto di lavoro e per un periodo di 2 anni;
Diritti dell'Interessato	L'Interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso (art. 15), rettifica, aggiornamento e integrazione (art. 16) dei dati personali inviando una raccomandata a.r. al Titolare del trattamento: Comune di Zagarolo o una PEC all'indirizzo protocollo@pec.comunedizagarolo.it
Obbligatorietà della fornitura dei dati personali e le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati	La fornitura dei dati personali è obbligatoria per l'istruttoria della pratica, la conseguenza del mancato conferimento dei dati stessi comporta l'impossibilità di effettuare l'istruttoria e l'esito negativo del procedimento oggetto della presente informativa.
Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione	il Titolare del trattamento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22;

www.comunedizagarolo.it

P.za G. Marconi, 3 - C.a.p. 00039 Tel. 0695769001, Fax 0695769226

Pec: protocollo@pec.comunedizagarolo.it – Email: protocollo@comunedizagarolo.it

C.F. 85003290583, P.I. 02145581001